

Care Colleghe e Colleghi,

il triennio di Direzione volge al termine ed è naturale un breve bilancio, che non può non iniziare con il doveroso, ma non formale, ringraziamento per il sostegno che ho ricevuto nello svolgimento del mandato affidatomi. Nonostante la riduzione di risorse e la contemporanea crescita degli adempimenti amministrativi, sempre più ribaltati sulla struttura dipartimentale, abbiamo continuato a crescere come ben testimoniato dal conto economico, dal numero di borse e assegni di ricerca, dai ricercatori a tempo determinato e dalla mole degli acquisti sul MEPA: tutto questo accade grazie al lavoro svolto dai Ricercatori impegnati nelle ricerche e nei progetti e dalla Segreteria Amministrativa ed al Personale Tecnico che, pur sotto organico, ci hanno permesso di completare e rendicontare progetti per svariati milioni euro. Nel triennio abbiamo dato piena attuazione alla programmazione 2014-2018 e iniziato a dare corso alla programmazione 2018-2022, che offre importanti garanzie di stabilizzazione e crescita a chi oggi occupa posizioni a tempo determinato pur avendo significativi meriti scientifici e contemperando le giuste esigenze di crescita professionale di chi è già stabilizzato. Abbiamo dato un significativo contributo all'accreditamento positivo dell'Ateneo grazie all'ottima valutazione della Laurea in Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica. Abbiamo creato e rafforzato il rapporto di fiducia e ascolto reciproco con il Rettore e gli Organi di Governo, anche grazie all'ottimo lavoro svolto in collaborazione con i Colleghi impegnati nel Senato e nel CdA o con deleghe e responsabilità cruciali per la vita dell'Ateneo. Abbiamo ampliato e razionalizzato l'offerta formativa, che è ora in grado di rispondere meglio alle esigenze del territorio con un afflato internazionale di grande rilievo. Abbiamo accresciuto lo spazio a disposizione per uffici e laboratori, ancora purtroppo ampiamente insufficiente, e dato corso ad alcune manutenzioni ordinarie e straordinarie che a regime miglioreranno la qualità della vita dipartimentale.

Insomma, abbiamo fatto tante cose e molte altre, e le abbiamo fatte grazie allo spirito di collaborazione ed alla ragionevolezza che sempre ci ha guidati, anche nelle discussioni e nelle decisioni più tese. Fare il Direttore in questo contesto non è una passeggiata, tutt'altro, ma è facilitato dalla disponibilità e dal valore di tutti voi. Per questi motivi, dopo una lunga riflessione, ho deciso di chiedervi nuovamente la fiducia per un nuovo mandato da Direttore per dare continuità al lavoro svolto e completare quanto abbiamo iniziato nel triennio che si conclude a giugno. I principali punti programmatici che intendo portare avanti con il vostro aiuto sono i seguenti:

1. Attuazione della Programmazione 2018-2022;
2. Attuazione del piano strategico dipartimentale con particolare attenzione al rafforzamento dei meccanismi meritocratici finalizzati alla crescita complessiva del Dipartimento
3. Rafforzamento della Segreteria Amministrativa, anche con assunzione di personale a tempo determinato selezionato dalle liste dei concorsi già esperiti;
4. Acquisizione di nuovi spazi per il Dipartimento nel campus di ingegneria;
5. Mantenimento dei Dottorati la cui esistenza è oggi in discussione a causa delle pesanti contrazioni di budget;
6. Razionalizzazione e rafforzamento dell'offerta didattica come richiesto dagli organi accademici;
7. Miglioramento della Governance dipartimentale con, ad esempio, la definizione di un delegato alla didattica, uno alla ricerca ed uno alla gestione degli stabili ed alla sicurezza per far fronte all'aggravio di lavoro causato dalla presenza in Senato del Direttore.

Fabrizio Pilo

